

Allegato D7

Identificazione e  
Quantificazione degli Effetti  
delle Emissioni in Acqua e  
Confronto con SQA per la  
Proposta Impiantistica per  
la quale si richiede  
l'Autorizzazione

## *INDICE*

<i>1</i>	<i>INTRODUZIONE</i>	<i>1</i>
<i>2</i>	<i>IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE DELLE EMISSIONI IN ACQUA DELLA CENTRALE</i>	<i>2</i>
<i>2.1</i>	<i>VALUTAZIONE DELLE IMMISSIONI</i>	<i>2</i>
<i>3</i>	<i>CONCLUSIONI</i>	<i>4</i>

Nel presente Allegato viene valutata la compatibilità della proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione, con lo stato di qualità delle acque recipienti gli scarichi idrici della *Centrale* di Sparanise di Calenia Energia S.p.A.

## 2 IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE DELLE EMISSIONI IN ACQUA DELLA CENTRALE

### 2.1 VALUTAZIONE DELLE IMMISSIONI

La Centrale di Sparanise ha un unico scarico diretto a corpo recettore superficiale; i reflui sono convogliati, tramite condotta fognaria, presso il fiume Rio dei Lanzi.

Lo scarico è costituito dalle seguenti tipologie di acque reflue e di processo.

- acque acide e alcaline;
- acque sanitarie;
- acque meteoriche;
- acque inquinabili da oli.

Non essendo utilizzate acque per il raffreddamento dei gruppi termici le portate giornaliere di tali *streams* sono decisamente contenute, ed inferiori ai 300 m<sup>3</sup>/giorno.

Il contributo più significativo, circa l'80% del totale è dato dalle acque acide-alcaline provenienti dagli spurghi del generatore di vapore e dalla rigenerazione delle resine dell'impianto di demineralizzazione.

Prima di essere scaricate nel Rio dei Lanzi queste acque subiscono un trattamento fisico-chimico dedicato alla loro tipologia. Le acque sanitarie subiscono un trattamento biologico in una vasca di tipo Imhoff per l'abbattimento del carico organico. Le acque meteoriche non contaminate da olio sono inviate allo scarico tal quali. Le acque di prima pioggia potenzialmente inquinate da oli sono inviate ad un trattamento di disoleazione con conseguente recupero dell'olio in esse disperso. Le acque acide-alcaline e quelle trattate nell'impianto di disoleazione sono trattate in un impianto di neutralizzazione.

Dopo il trattamento esse rispettano i limiti imposti dalla *Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del Decreto Legislativo 152/2006 (Quadri B9 e B10 della Scheda B)*.

Dall'analisi dei dati di monitoraggio effettuati mensilmente da gennaio a settembre non emergono sostanziali anomalie nei parametri chimici ed il rispetto dei limiti imposti dalla *Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del Decreto Legislativo 152/2006*.

In particolare BOD<sub>5</sub> e COD presentano in generale valori molto bassi pari ad un terzo del valore limite da *Decreto Legislativo 152/06*, il BOD<sub>5</sub> in particolare è risultato sempre inferiore al limite di rilevabilità della metodologia di analisi utilizzata. I metalli in generale sono sempre inferiori al limite di rilevabilità della metodologia di analisi utilizzata.

Inoltre non essendo utilizzate, e quindi scaricate, acque per il raffreddamento gli impatti termici sono da considerarsi trascurabili.

Per quanto esposto sopra, si ritiene di poter affermare che il contributo derivante dagli scarichi diretti in corpo idrico superficiale non sia rilevante.

Si rimanda all'*Allegato A26* dove è riportato uno Studio Idrologico finalizzato a caratterizzare e ricostruire la presenza e l'andamento delle portate nel corpo ricettore (Rio dei Lanzi).